

ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI

(in miliardi di lire)

Settori		Oneri per rate di pensione	Copertura maggiore anzianità assicurativa	Complesso oneri
F.P.L.D.				
Industria	L. 451/94 art. 10	32	1	33
Siderurgia	L. 181/89 art. 1 bis	(....)	-	(....)
"	L. 181/89 art. 2	3	-	3
"	L. 223/91 art. 29	57	(....)	57
"	L. 451/94 art. 8	301	-	301
Editoria	L. 416/81	277	150	427
Portuali	L. 58/90 art. 3	(....)	-	(....)
"	L. 647/96 art.1, c.1 e 3	93	-	93
"	L. 30/98 art. 8	14	-	14
"	L. 84/94 art.24	10	-	10
Marittimi	L. 160/89 e L. 236/93	6	-	6
"	L. 647/96 art. 1, c. 9	3	-	3
Part.politici	L. 236/93 art.9 quater	3	(....)	3
Amianto	L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	457	-	457
ENI	L. 236/93 art. 9 ter	3	(....)	3
Trasp.Aereo	L. 451/94 art. 9	4	-	4
"	L. 640/96 art. 1	15	(....)	15
EFIM	L. 598/94 art. 4	20	(....)	20
Cell.carta	L. 337/95 art. 2	1	-	1
L.S.U.	D.l. 21/05/98	216	-	216
Trasporti	L. 662/96 art. 2	5	-	5
Derog.mob.	L. 451/94 e L. 236/93	39	-	39
Derog.cigs	L. 451/94	(....)	-	(....)
Contabilità separata ex F. trasporti				
Derog.mob.	L. 451/94 e L. 236/93	1	-	1
Trasporti	L. 11/96 art. 4	69	-	69
"	L. 662/96 art. 2	5	-	5
Amianto	L. 257/92 art. 13,c 6,7,e 8	(...)	-	(...)
Contabilità separata ex F. Elettrici				
Amianto	L.257/92 art.13,c 6,7 e 8	(....)	-	(....)
TOTALE F.P.L.D.		1.634	151	1.785
Totale da riportare		1.634	151	1.785

segue ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI
(in miliardi di lire)

Settori	Oneri per rate di pensione	Copertura maggiore anzianità assicurativa	Complesso oneri
Riporto....	1.634	151	1.785
CD-CM			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	5	-	5
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	1	-	1
Derog cigs L. 451/94	(....)	-	(....)
L.S.U. D.I. 21/05/98	7	-	7
TOTALE CD-CM	13	-	13
ARTIGIANI			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	4	-	4
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(....)	-	(....)
Derog cigs L. 451/94	(....)	-	(....)
L.S.U. D.I. 21/05/98	3	-	3
TOTALE ARTIGIANI	7	-	7
COMMERCianti			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	2	-	2
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(....)	-	(....)
Derog cigs L. 451/94	(....)	-	(....)
L.S.U. D.I. 21/05/98	1	-	1
TOT. COMMERCianti	3	-	3
FONDO GAS			
ENI L. 236/93 art. 9 ter	(....)	-	(....)
TOT. F. GAS	(....)	-	(....)
TOTALE GENERALE	1.657	151	1.808

(....) dato inferiore al mezzo miliardo

Per il mantenimento del salario. Per dare la visione dell'onere complessivo derivante dalle prestazioni in argomento, vengono riportate le spese unitamente ai connessi oneri per le coperture figurative dei periodi di godimento.

La spesa complessiva per il mantenimento del salario, ammonta a 5.580 mld. (5.894 mld. del 2000) La diminuzione rispetto all'anno precedente deriva prevalentemente:

- per 350 mld. ai minori trattamenti di disoccupazione di cui:
 - 12 mld. per i trattamenti ds speciali edili;
 - +12 mld. per trattamenti di disoccupazione speciale industria che si riferiscono ad anni precedenti;
 - + 345 mld. per quota ds agricola e non agricola e trattamento speciale di ds ordinaria che ha risentito delle norme che hanno concesso ulteriori 3 mesi ai lavoratori ultra 50 enni e l'aumento della disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali (dal 30 al 40%);
 - + 28 mld. per l'indennità per piani di inserimento professionale posta a carico dell'INPS in sede di collegato alla finanziaria per il 2000.
- 645 mld. per gli assegni socialmente utili corrisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2000, per L.S U., L.P.U. e Borse di lavoro;
- per 309 mld. alle maggior uscite per mobilità dovute alle varie proroghe concesse con i diversi provvedimenti legislativi;
- per - 5 mld. per trattamenti di integrazione salariale straordinaria e connessi ANF e trattamenti assimilati che nel complesso denotano il minor ricorso a detto istituto, di cui:
 - 19 mld. per trattamenti di cui alla Legge 1115/1968;
 - + 4 mld. per contratti di solidarietà;
 - + 9 mld. per trattamenti pari alla cigs.
 - + 1 mld. per indennità di anzianità.

Nell'allegato 16 B e nell'allegato 21 viene fornita l'analisi dettagliata degli oneri in parola, che nel prospetto che segue sono raggruppati per grandi aggregati.

**INTERVENTI RELATIVI AD EROGAZIONI PER IL MANTENIMENTO
DEL SALARIO E CONNESSI ANF**
(in miliardi di lire)

Tipo di trattamento	Onere dell'anno	Copertura assicur.va I.V.S.	TOTALE
TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE			
- Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori edili	195	135	330
- Trattamento di disoccupazione speciale industria	12	-	12
- Trattamento di disoccupazione	1.094	6	1.100
- Indennità ai soggetti impiegati in piani di inserimento professionale	85	-	85
- A.S.U. e connessi ANF	698	-	698
- Sussidi e connessi ANF ai soggetti non impiegati in L.S.U.	-	(...)	(...)
TOTALE DISOCCUPAZIONE	2.084	141	2.225
INDENNITA' DI MOBILITA'	1.502	946	2.448
TRATTAMENTI CIGS			
- Legge 1115/1968	495	342	837
- Rimborso alle aziende delle quote di indennità di anzianità	44	-	44
- Contratti di solidarietà	4	-	4
- Altri trattamenti assimilati alla CIGS	8	13	21
TOTALE TRATTAMENTI CIGS	551	355	906
TRATTAMENTI DIVERSI	1	(...)	1
COMPLESSO ONERI	4.138	1.442	5.580

N.B. - A titolo informativo si indicano gli importi delle prestazioni che figurano nelle partite di giro:

A.S.U. e ANF finanziati integralmente da altri Enti (comprese le Regioni)

con risorse proprie e apposite convenzioni

L. 365.053.481.772

A.S.U. e ANF finanziati integralmente dalla Regione Sicilia con anticip.
da INPS per il 1.08/31.10.2000

L. 10.977.409.050

A.S.U. finanziati parzialmente da altri Enti comprese le Regioni

L. 76.074.090.644

L.P.U. e ANF da gennaio ad aprile 2001 a carico Regione Sicilia legge
Regionale 24/2000

L. 1.863.450.643

A.S.U. e ANF a carico Regioni parzialmente ed integralmente
dal 01.07.2001 con apposite convenzioni

L. 22.142.948.978

A.S.U. a carico di Enti diversi dalle regioni per periodi a partire dal
1.7.2001 con apposite convenzioni

L. 6.603.597.314

Per i trattamenti di famiglia.- Iscritti per complessivi 4.293 mld. (4.078 mld. nel 2000), nell'allegato 16C ne viene fornita l'analisi. La variazione di 215 mld. rispetto al 2000 si riferisce per:

- + 2 mld. alle prestazioni economiche per gli assegni al nucleo familiare concesse dai Comuni;
- + 179 mld. all'assegno di maternità concesso dai Comuni che risente dell'aumento previsto dall'art.80 legge 388/2000;
- + 5 mld. all'assegno di maternità di cui all'art.49, comma 8, della legge 449/1999;
- + 23 mld agli oneri per l'assistenza alle persone handicappate;
- + 3 mld. all'aumento degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- + 3 mld. alla retribuzione per astensione dal lavoro sino a 2 anni per l'assistenza alle persone handicappate gravi come previsto dall'art.80, comma 2, della legge 388/2000.

Per prestazioni economiche derivanti da misure di riduzione di oneri previdenziali – Queste prestazioni assunte a carico della gestione:

- a partire dal 1999 per quanto riguarda quelle contro la tubercolosi, ai sensi dell'art. 3, comma 14, della L. 448/1998;
 - a partire da luglio 2000 per quanto riguarda la quota dei primi 3 milioni delle prestazioni di maternità, ai sensi dell'art. 49 legge 488/1999;
- ammontano a 914 mld. (398 mld. nel 2000) di cui nell'allegato 16D si fornisce l'analisi per tipologia di prestazione.

L'aumento deriva dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- 10 mld per le prestazioni contro la tubercolosi che passano da 145 mld del 2000 a 135 mld nel corrente anno;
- + 526 mld per le prestazioni di maternità che passano da 253 mld del 2000 a 779 del 2001, la variazione è da ricondurre sia all'aumento degli assegni sia al diverso periodo di riferimento della prestazione nei due anni

Trasferimenti passivi - (All.17) - Impegnati per 537 mld. (612 mld. nel 2000), riguardano, prevalentemente, le somme trasferite a vario titolo ai datori di lavoro per incentivare l'occupazione. La diminuzione rispetto all'anno precedente si riferisce per:

- 85 mld. al contributo da erogare sotto forma capitaria, alle imprese ai sensi dell'art. 4, commi 17 e 19, della L. 449/1997, che continua a manifestarsi in misura inferiore alle aspettative;
- 6 mld. ai contributi ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L. 236/1993;
- + 2 mld al contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L. 223/1991;
- 2 mld. ai contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori per i nuovi insediamenti produttivi ai sensi dell'art.28 della L. 341/1995;
- + 26 mld. al contributo ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impegnati in L.S.U. e ai lavoratori già impegnati in lavori

socialmente utili che intraprendono una attività autonoma;

- 50 mld. al contributo di 18.000.000 previsto dall'art.58 della L. 144/1999 in favore dei lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in pensionamento anticipato da utilizzare in via prioritaria per il finanziamento della quota pari al 50% dell'onere per la prosecuzione volontaria per la copertura del periodo mancante al raggiungimento del requisito contributivo.
- + 36 mld. al contributo ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili di cui all'art.7, commi 1, 4 e 7, del D.L.gs 81/2000;
- + 4 mld. al contributo alle aziende per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art.5, comma 1, del D.L. 21 maggio 1998.

Oneri finanziari – Pari a 23 mld. riguardano gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Poste correttive e compensative di entrate correnti - (All. 18) - Iscritte per 5.896 mld. (2000: 2.926 mld.), riguardano, prevalentemente, interventi a sostegno delle imprese. L'aumento di maggior rilievo rispetto all'anno precedente si riferisce per:

- + 486 mld. all'aumento degli sgravi alle aziende nel Mezzogiorno, quale somma algebrica di una diminuzione di 315 mld. degli sgravi decennali e di quelli riferiti a periodi pregressi ed un incremento di 801 mld. degli sgravi annuali per i nuovi assunti;
- + 203 mld. per gli sgravi del 50 per cento dei contributi dovuti per i nuovi iscritti con età inferiore ai 32 anni alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L.448/1998;
- + 124 mld. di incremento per gli sgravi alle navi iscritte nei registri internazionali e per quelle esercenti la pesca ai sensi della L.30/1998 e per le navi esercenti il cabotaggio ai sensi dell'art.9 della L. 522/1999;
- +1.983 mld. per gli sgravi degli oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.120, commi 1 e 2, della legge 388/2000;
- + 3 mld. per gli sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese che esercitano la piccola pesca costiera nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art.11 della legge 388/2000;
- + 93 mld. per gli oneri per la riduzione dell'aliquota contributiva per l'anno 1999 a favore dei dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto come previsto dall'art.9, comma 9, della legge 472/1999;
- +110 mld per il rimborso di contributi allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie di cui è già stato fatto il relativo impegno.

Uscite non classificabili in altre voci — Iscritte per 16 mld. (2 mld. del consuntivo 2000) l'aumento è da riferire esclusivamente ai valori trasferiti al Fondo pensioni della Comunità europea per la copertura dei periodi assicurativi degli agenti temporanei, previsti dall'art.78, commi 27 e 28, della legge 388/2000 (14 mld.).

Trasferimenti ad altre gestioni dell'I.N.P.S. - Ammontano a 40.554 mld.(38.379 mld. nel 2000) e si riferiscono:

- per 12.290 mld. (all. 19) all'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito in conseguenza di agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi o alcuni territori che l'art. 37, comma 3, lettera d) della legge 88/1989 pone a carico della Gestione. Nell'anno precedente 12.194 mld., l'aumento si riferisce principalmente alle assunzioni da cassa integrati disoccupati assunti a tempo indeterminato, elementi che denotano un maggior ricorso a questi istituti in linea con la ripresa dell'occupazione.
- per 151 mld. (all.20) (209 mld. nel 2000) all'onere per la copertura assicurativa per la maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati;
- per 1.761 mld. (all. 21) (1.744 mld. nell'anno precedente), all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di trattamento di disoccupazione speciale edile e di indennità di mobilità e tubercolosi a carico della Gestione, la diminuzione della copertura è da riferire prevalentemente ai periodi di godimento della indennità giornaliera e post sanatoriale, parzialmente compensata dall'aumento della copertura figurativa per gli handicappati e per i lavoratori disoccupati ultracinquantenni;
- per 6.267 mld. (all. 22) (4.530 mld. nel 2000), all'onere per la copertura del disavanzo di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo, del Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e Trieste e della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici del soppresso Fondo previdenziale per gli spedizionieri doganali. L'aumento di 1.737 mld. si riferisce quasi per intero al disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato spa che nel corso del 2001 è a carico della gestione per l'intero anno (nel 2000, 9 mesi);
- per 1.878 mld. (all. 23) (1.862 mld. nel 2000), all'onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali e gestioni conto terzi connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi. La diminuzione consegue alla somma algebrica di +47 mld. del trasferimento per la L.135/1997 e di - 31 mld. del trasferimento a copertura della riduzione contributiva a favore delle aziende esercenti i pubblici servizi di trasporto previsto dalla L.40/1999;
- per 1.191 mld. (all. 24) (nel 2000 569 mld.), l'aumento è da porre in relazione principalmente a:
 - ◆ + 327 mld. all'onere relativo alla copertura assicurativa del maggior numero di giornate riconosciute agli operai agricoli a tempo determinato, iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da eccezionali calamità

o avversità atmosferiche negli anni 2000 e dal 1991 al 1994, rimasti privi di occupazione in conseguenza degli eventi medesimi e ai piccoli coloni e compartecipanti familiari delle aziende colpite dalle predette avversità, previsto dall'art. 21, comma 6, della L.223/91;

- ◆ + 191 mld. al trasferimento per la copertura delle minori entrate conseguenti alla applicazione alle pensioni con anzianità pari o superiore a 40 anni delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro dipendente previste per le pensioni di vecchiaia, in attuazione dell'art.72 della legge 388/2000;
- ◆ + 8 mld. all'onere del 50% della prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento dei lavoratori già impiegati in LSU di cui al D.L. 21/5/1998;
- ◆ + 37 mld. al trasferimento alla GPT dell'indennità ordinaria di disoccupazione in costanza di trattamento speciale di disoccupazione agli edili. ai sensi dell'art.3 della legge 451/1994;
- ◆ + 70 mld. all'onere per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione ai sensi dell'art.69 della legge 388/2000; per 17.015 mld (17.271 mld l'anno precedente) all'onere per il trasferimento alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ex art.130 del D.L.vo 31/03/1998.

Spese di amministrazione - Sono state iscritte per 573 mld. (503 mld. nel 2000) il maggior onere si riferisce all'aumento degli adempimenti connessi con per le varie forme di intervento, nonché per gli oneri sostenuti dall'INPS per l'I.S.E.E.. L'onere rappresenta la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto riferite alla Gestione e ripartite in base ai criteri stabiliti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

Trattasi, in sostanza, delle spese necessarie per la riscossione dei contributi dei datori di lavoro di pertinenza della Gestione stessa, per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi nonché per la definizione dei rapporti con lo Stato.

Nella tabella che segue se ne fornisce l'analisi per grandi aggregati, nonché il raffronto con i corrispondenti valori dell'anno 2000.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	ANNO 2000	ANNO 2001
- Spese per il personale (dirette e indirette)	234	305
- Spese per servizi affidati ad altri Enti Amm.zione PP.TT. Banche e altri Enti	123	148
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	15	19
- Illuminaz. , forza motrice, riscaldamento pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili strumentali	29	31
- Spese per accertamenti sanitari (dirette)	(...)	(...)
- Spese legali (dirette)	35	14
- Spese per i servizi informatici	11	8
- Altre spese	76	68
TOTALE	523	593
- meno Recuperi	17	17
- meno Residui insussistenti passivi	3	3
TOTALE NETTO	503	573

Variazioni patrimoniali straordinarie - Iscritte per 77 mld. (all.25) riguardano, principalmente, la perdita dell'anno per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare pari a 65 mld..

Svalutazioni e deprezzamenti – Pari a 15 mld. si riferiscono all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi per 8 mld. e al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 7 mld. allo scopo di adeguare gli appositi fondi al presumibile grado di irrecuperabilità dei relativi crediti.

Assegnazione a fondi di accantonamento – Risultano per 1.837 mld.(955 mld nel 2000) e si riferiscono all'accantonamento:

- per la copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi ai sensi dell'art. 3 della legge 448/1998 (543 mld) da utilizzare negli esercizi futuri;
- per la copertura delle prestazioni a sostegno della maternità e della paternità ai sensi della legge 53/2000 (262 mld.) relative agli anni 2000- 2001, in attesa della quantificazione degli oneri.

Infine all'accantonamento (1.032 mld.) dell'eccedenza degli apporti dello Stato previsti da vari provvedimenti di legge da utilizzare negli esercizi futuri per la copertura dei vari oneri a carico della Gestione, di cui si è già fatto cenno in sede di commento dei Trasferimenti dallo Stato. .

Assegnazione alle riserve tecniche - Pari a 180 mld., riguarda l'accantonamento negli appositi fondi per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati previsti da varie leggi e costituisce la risultante tra le entrate dell'anno (contributo dello Stato) ed i correlati oneri.

Risultato di esercizio - Per effetto di quanto precedentemente esposto la Gestione si presenta in pareggio con le entrate, pari a 115.441 mld., uguali alle uscite.

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione al 31 dicembre 2001, raffrontate con quelle al 1° gennaio, sono evidenziate, per grandi aggregati in miliardi di lire, nel prospetto che segue:

	Situazione al 1° Gennaio	Situazione Al 31 Dicembre	Variazioni
ATTIVITÀ			
-Quota di partecipaz. All'acquisiz di immobili adibiti ad uffici	57	59	2
- Residui attivi	23.167	26.073	2.907
- Crediti verso altre gestioni INPS	10	10	-
- Ratei attivi	304	314	9
Totale delle attività	23.538	26.456	2.918
PASSIVITÀ			
- Debito per anticipazioni di Tesoreria	16.105	16.673	568
- Residui passivi	562	698	136
- Debito verso altre gestioni dell'INPS	3.190	3.300	110
- Ratei passivi	1.510	1.777	267
- Poste rettificative dell'attivo	477	420	- 57
- Rimanenze passive finali	1.694	3.588	1.894
Totale delle passività	23.538	26.456	2.918
Situazione patrimoniale	0	0	0

L'esame delle singole componenti evidenzia quanto segue:

Residui attivi - Pari a 26.073 mld. che riguardano prevalentemente:

- per 585 mld. i crediti contributivi verso le aziende la cui analisi è riportata nell'allegato n. 1. Presentano, rispetto all'anno precedente (588 mld.), una

diminuzione di 3 mld. che è da attribuire, principalmente agli incassi dell'anno dei crediti verso le aziende per i contributi per i pensionamenti anticipati con oneri a loro carico, compensati da un aumento di 23 mld. nei crediti per i contributi per il mantenimento del salario;

- per 23.112 mld. i crediti verso lo Stato, per la cui analisi si rinvia agli allegati da 2A a 2E. L'aumento di 2.984 mld. rispetto al dato del 1.1.2001, (20.128 mld.) in presenza di un tasso di smaltimento residui normale, è attribuibile principalmente all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali la più rilevante è quella per l'integrale copertura degli oneri per agevolazioni contributive di cui all'art. 37 della L. 88/1989;
- per 165 mld. i crediti verso le Regioni riferiti al finanziamento e al cofinanziamento dei progetti per L.S.U., delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale e alle coperture figurative per indennità pari alla CIGS corrisposte negli anni precedenti per il sisma dell'Umbria e Marche;
- per 1.522 mld. il credito verso altri Enti del settore pubblico (2000: 1.603 mld.), è interamente riferito al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di cassa integrazione straordinaria e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero, fino al 31.12.2000, dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Ratei attivi - Ammontano a 314 mld. e rappresentano la quota parte di alcune entrate che, di competenza del 2001, troveranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Debito per anticipazioni della tesoreria centrale - Pari a 16.673 mld., evidenzia la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del fabbisogno della Gestione stessa. Subisce un aumento di 568 mld., rispetto alla situazione all'1.1.2001 per effetto del peggioramento della situazione finanziaria della Gestione dovuto principalmente ai crediti per i quali si chiede il rimborso a posteriori, compensato solo parzialmente dagli apporti dello Stato accantonati in attesa di futura utilizzazione.

Residui passivi - Iscritti per 698 mld. (2000: 562 mld.), sono costituiti, principalmente, dai debiti per rate di pensione (213 mld.), da debiti per prestazioni di cassa integrazione straordinaria compresi nelle denunce contributive a credito dei datori di lavoro da rimborsare (341 mld.), da debiti per prestazioni a sostegno della famiglia (6 mld.), da debiti per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (7 mld.) e da debiti per rimborsi di contributi allo Stato (117 mld.).

Debiti verso altre gestioni dell'I.N.P.S. - L'importo di 3.300 mld., di cui nell'allegato 6 si fornisce l'analisi, si riferisce a debiti verso le gestioni conto terzi in relazione a somme relative a sgravi contributivi che lo Stato non ha versato alla Gestione entro il 31 dicembre e per le quali sono stati iscritti i relativi crediti (64 mld.), per 443 mld. al debito verso la Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili ex art.130 del D.L.vo 31/03/1998 n.112 per la quota parte del contributo dello Stato da trasferire a detta Gestione eccedente i fabbisogni finanziari della Gestione medesima e per 2.793 mld. al debito verso il Fondo speciale ex art.43 della legge 488/1999 per la copertura dei disavanzi pregressi di gestione del soppresso Fondo pensioni del personale della Ferrovie dello Stato spa.

Ratei passivi - Iscritti per 1.777 mld. si riferiscono a domande giacenti al 31 dicembre, principalmente per prestazioni di integrazione salariale straordinaria, di indennità di mobilità, di trattamenti di disoccupazione (1.454 mld.) di competenza dell'anno che verranno congruagliate o liquidate nel 2001.

Poste rettificative dell'attivo - A seguito dell'assegnazione netta dell'anno le poste in parola hanno una consistenza di 420 mld. e riguardano, prevalentemente, il Fondo svalutazione crediti contributivi (132 mld.) e il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (278 mld.).

Rimanenze passive finali - Pari a 3.588 mld., rappresentano la consistenza dei Fondi di accantonamento per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati (422 mld.), degli oneri per i contratti di solidarietà di cui all'art. 5 della legge n. 236/1993 (81 mld.), dei trattamenti a sostegno del reddito (68 mld.), degli oneri per le prestazioni per la tubercolosi (1.251 mld.), degli oneri per prestazioni a sostegno della maternità e della paternità (524 mld.), per gli oneri pensionistici per il personale della Ferrovie dello Stato spa (269 mld.), per gli oneri per la riduzione delle aliquote contributive 1999 a favore delle aziende dei trasporti (300 mld.), e di oneri vari (673 mld.) di cui si è detto in altre parti della presente relazione.

Situazione patrimoniale - Al 31 dicembre 2001 la Gestione per effetto dell'integrale copertura delle uscite, presenta una situazione patrimoniale netta pari a zero.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO



IL DIRETTORE GENERALE



21 GIU. 2002

